

## ALLEGATO2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) Ente proponente il progetto<sup>(\*)</sup>

COMUNE DI TORINO DI SANGRO

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente<sup>(\*)</sup>

NZ02655

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente<sup>(\*)</sup>

REGIONE  
ABRUZZO  
4^ classe

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto<sup>(\*)</sup>

LA BELLEZZA DEL PATRIMONIO STORICO

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)<sup>(\*)</sup>

Patrimonio storico, artistico e culturale:

1. Cura e conservazione biblioteche

5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

6) Durata del progetto<sup>(\*)</sup>

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento<sup>(\*)</sup>*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori<sup>(\*)</sup>*

Il Comune di Torino di Sangro ha una popolazione di circa 3.100 abitanti. Si estende per kmq 32 dalla collina al mare ed è situata tra Fossacesia, Paglieta e Casalbordino-Villalfonsina. E' un comune costiero che si affaccia sulla Costa dei Trabocchi con un tratto di costa lunga km 6 suddivisa in arenile "Le Morge" e in ghiaiosa "Costa Verde" con fondali ideali per la pesca subacquea con colline che si affacciano sul mare pieno di boschi secolari, una situazione siffatta non è riscontrabile in altre località limitrofe. Questo determina un notevole afflusso di persone, specialmente durante il periodo estivo.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto<sup>(\*)</sup>*

**SETTORE DI INTERVENTO**

L'Archivio storico del Comune di Torino di Sangro svolge le funzioni di conservazione, ordinamento, inventariazione del patrimonio documentale del medesimo.

L'Archivio deve garantire, pertanto, l'idonea conservazione e utilizzazione a scopi scientifici, didattici, documentari e conoscitivi di tutto il patrimonio archivistico legato alla storia politica, amministrativa, sociale economica e culturale del Comune di Torino di Sangro.

Il moderno concetto di bene culturale - e per bene si vuole intendere un "valore" (storico o artistico) e non (solo) un "valore monetario" - si riferisce sempre a un "manufatto" o, in generale, a una produzione di cultura o a un documento della memoria di un gruppo sociale, che si vuole dedicare e conservare alla pubblica e visibile fruizione diretta (al di là, quindi, della fruizione delle sue riproduzioni, digitali o non) (tratto dal sito patrimonioculturale.net)

Dietro la fin troppo vasta nozione di bene culturale si nascondono innanzi tutto le opere d'arte, (che si tratti di monumenti, dipinti o sculture e architetture); ed inoltre tutta quella quantità di manufatti e documenti che, al valore estetico, aggiungono quello storico-documentario. Opere prodotte dall'uomo, quindi, che appartengono alla cultura e alla collettività, come l'archivio storico, ne sono testimonianza storica e strumento di educazione (storica ed estetica) e sono per questo oggetto di tutela. (tratto dal sito patrimonioculturale.net)

**CONTESTO TERRITORIALE**

L'estensione e la morfologia territoriale ha favorito lo sviluppo agricolo e nel solo periodo estivo l'attività turistica. Molti residenti sono lavoratori del settore automotive e questo grazie alla vicinanza con la zona industriale della VAL DI SANGRO: attualmente, in crisi con la chiusura dello stabilimento Honeywell. Tutto ciò con l'assenza di scuole superiori di secondo grado ha determinato un forte pendolarismo per motivi di studio, di lavoro e di vita sociale verso i Comuni più grandi (Atessa,

Lanciano, Vasto...)che sono distanti almeno 30 km. Il pendolarismo è un tratto tipico della vita di Torino di Sangro, nella duplice valenza dell'opportunità e della necessità, che comporta una facilitazione all'abitudine ad accedere alle opportunità diurne e notturne dei grandi comuni, allontanando soprattutto i più giovani dalla vita sociale del paese di appartenenza.

Questo Comune alla data del 31.12.2017 consta una popolazione di n. 3.141 abitanti così suddivisi per fasce d'età:

Fascia d'età	n. residenti 31.12.2013	n. residenti 31.12.2013	n. residenti 31.12.2017	n. residenti 31.12.2017	Differenze M	Differenze F	Differenze totale
	M	F	M	F			
0-14	187	193	187	179	0	-14	-14
15-29	240	230	346	234	+106	+4	+110
30-44	301	316	310	292	+9	-24	-15
45-59	295	316	299	321	+4	+5	+9
60-75	273	287	288	296	+15	+9	+24
Oltre 75	154	226	160	229	+6	+3	+9
Totale	1450	1568	1590	1551	+140	-17	+123

(Fonte Ufficio Anagrafe Comunale)

Dalla suddetta tabella si evince un incremento demografico soprattutto nelle fasce d'età 15-29 della popolazione legato all'esistenza di un CENTRO di accoglienza straordinaria per richiedenti asilo politico siti nel territorio torinese ed un lieve incremento della popolazione anziana nella fascia d'età 60-75 anni. Dalla lettura dei dati si riscontra una ridotta natalità.

#### ***ANALISI DELLE CRITICITA' /BISOGNI SOCIALI***

Il Comune di Torino di Sangro ha un archivio storico che va dal 1699 al 1950 completamente disorganizzato oltre ad una mancata sistemazione in un spazio fisico adeguato.

Consta di circa 3.000 faldoni in cui sono inseriti documenti e fascicoli non stimati.

Attualmente, l'archivio è situato nei locali al pianoterra del municipio- ala vecchia -su degli scaffali per la conservazione.

Per rendere fruibile a chi ne ha interesse e per tutelare unimportante patrimonio storico e culturale di Torino di Sangro, occorre procedere alla sistemazione e catalogazione dei documenti dell'archivio storico.

Il progetto mira a realizzare un servizio pubblico di consultazione, di luogo di ricerca bibliografica e storiografica del territorio, di conoscenza delle tradizioni storiche e di valorizzazione del patrimonio documentale.

L'archivio nasconde dei piccoli tesori che possono ricordare alla popolazione torinese quelle parti del loro passato lontano e prossimo e tramandarle ai posteri.

Il riordino delle carte d'archivio antiche serve per ricostruire il passato e garantire una continuità storica che altrimenti andrebbe persa. Il Comune intende utilizzare una nuova struttura per l'Archivio storico che sarà modernamente attrezzata e dotata di apposita sala di consultazione e di sportello informativo, affidando il servizio ad una ditta esterna specializzata a cui affiancare i volontari/le volontarie di servizio civile in servizio garantendo un servizio archivistico informatizzato e fruibile.

Attraverso il progetto si digitalizzeranno i documenti dell'archivio storico, salvando le immagini per la conservazione e per la messa in rete.

A sostegno dell'importanza di questo progetto, si evidenzia che spesso le insegnanti e docenti delle scuole di Torino di Sangro avanzano richiesta di consultazione dell'archivio storico al fine di suscitare interesse e partecipazione degli studenti e di

avvicinarli alla storia del proprio paese.

La conservazione e tutela di questa storia è una priorità di questo Comune per il recupero del patrimonio storico e culturale torinese. In questa ottica, il Comune di Torino di Sangro intende oltre a recuperare, organizzare e catalogare il suo archivio storico per valorizzare la cultura e tradizione locale, anche organizzare iniziative, mostre fotografiche e documentali e potenziare lo sportello informativo al fine di favorire visite dei cittadini e dei turisti di posti e luoghi particolari di Torino di Sangro.

Alla luce di tutto ciò, la situazione di partenza può essere misurata con i seguenti indicatori numerici ai fini dell'efficacia del progetto:

CRITICITA'	INDICATORI MISURABILI
Mancata catalogazione cartacea e digitale del patrimonio documentale dell'archivio storico del Comune di Torino di Sangro	- n. faldoni non inventariati - n. fascicoli presenti non inventariati - n. documenti da digitalizzare
Mancata veicolazione delle informazioni storiche con conseguenze negative sull'interesse turistico del territorio	-n. pubblicazioni storiche da effettuare - n. mostre da effettuare -n. eventi storici da effettuare - n. informazioni della banca dati telematica da effettuare n. accessi nella banca dati telematica che si realizzerà n. accessi allo sportello informativo che si realizzerà -n. informazioni date al giorno dallo sportello informativo da attivare n. visite nei posti particolari di Torino di Sangro

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto<sup>(\*)</sup>

#### TARGET- DESTINATARI DIRETTI

I destinatari diretti – target del progetto sono l'intera cittadinanza ( 3.000 circa abitanti) compresi tutti gli studenti, il corpo docente e ricercatori del territorio comunale che potranno usufruire di un archivio storico modernamente attrezzato, in una struttura adeguata, con la presenza di uno sportello informativo del Comune.

E' destinatario diretto del progetto anche il patrimonio storico-culturale che verrà messo a disposizione della comunità e della rete.

#### BENEFICIARI

I beneficiari del progetto sono le popolazioni dei comuni limitrofi, i turisti e tutti coloro interessati alla storia e alla cultura torinese che potranno usufruire facilmente di notizie storiche sia in forma cartacea che digitale e di partecipare a mostre documentali e fotografiche e rivivere le tradizioni popolari con le manifestazioni organizzate.

Anche le associazioni del territorio comunale e dei comuni limitrofi potranno usufruire delle informazioni del patrimonio storico e culturale a beneficio delle loro attività.

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

**DOMANDA SERVIZI ANALOGHI**

Il corpo docente delle scuole di Torino di Sangro e gli studenti di ogni grado di istruzione spesso avanzano richieste di consultazione dell'archivio storico. Inoltre, sono in aumento le richieste di informazioni storiche da parte dei turisti e visitatori stranieri oltre che dai ricercatori appassionati alla storia del territorio frentano.

**OFFERTA SERVIZI ANALOGHI**

## **LA BIBLIOTECA COMUNALE**

La biblioteca comunale "C. DE MIA" di Torino di Sangro, costruita nel 2005 è agevolmente raggiungibile ed è facilmente riconoscibile. L'edificio, è fornito di arredi, attrezzature e tecnologie adeguate, è dotato di segnaletica esterna e interna.

Gli ambienti sono puliti, confortevoli, accoglienti, funzionali. È stato realizzato un equilibrio tra spazi adibiti a magazzino, uffici e servizi al pubblico, ed altresì tra sale per lettura individuale (consultazione e studio) e per attività di gruppo.

La Biblioteca effettua i servizi di:

- 1 – catalogazione
- 2 – prestito interbibliotecario
- 3 – assistenza informatica sul software di gestione
- 5 – Cercalibri, servizio d'assistenza a ricerche bibliografiche

I principali servizi erogati sono:

- servizio Lettura e Consultazione
- servizio di Prestito
- servizio di prestito interbibliotecario provinciale
- servizio di consulenza e informazione bibliografica
- servizi telematici e multimediali
- servizio di riproduzione
- spazio bambini e ragazzi
- promozione e attività culturali, valorizzazione e ricerca
- promozione della lettura per ragazzi

**ANNO 2017**

**INDICATORE DI ATTIVITA' Biblioteca Comunale**

Superficie aperta al pubblico 200 mq

Posti a sedere interni 8/16

### **INDICATORE DI ATTIVITA' (SITUAZIONE DI PARTENZA) 2017 Biblioteca**

Utenti iscritti 3/14anni	24
Utenti iscritti dai 15 anni in su	7
Prestiti librari a ragazzi dai 3 ai 6 anni :	6
Prestiti librari a ragazzi dai 7 agli 11anni :	64
Prestiti librari a ragazzi dai 12 ai 14 anni :	18
Prestiti librari a ragazzi dai 15 ai 29 anni :	61
Postazioni studio	8/16

### **INDICATORE DI ATTIVITA' (SITUAZIONE DI PARTENZA) 2017**

Nr. libri conservati	4630
Nr. posti disponibili per la	
Consultazione	8/16
Giornate annue di apertura	240
Ore annue di apertura	864
Ore settimanali di apertura	18
Nr. prestiti complessivi	149
Nr. nuovi acquisti libri	28
Nr. utenti iscritti	31
Nr. Presenze annue	1000

## **PRO LOCO DI TORINO DI SANGRO**

Nel territorio è presente la PROLOCO TORINO DI SANGRO che svolge da diversi anni progetti di tutela e valorizzazione della tradizione storica locale. La Pro Loco lavora per **promuovere la località torinese**. Questa promozione riguarda diversi settori, come il turismo, gli eventi a carattere sociale, culturale, musicale e sportivo. Innanzitutto la Pro Loco si occupa di tutte le peculiarità che contraddistinguono il proprio territorio sotto l'aspetto turistico e culturale. Promuove diverse tipologie di iniziative (sempre a carattere locale) e realizza manifestazioni che valorizzino e facciano conoscere il paesaggio, la realtà storica e quella ambientale del luogo.

Un importante compito della Pro Loco è quello di salvaguardare il patrimonio storico e artistico di Torino di Sangro e per questo spesso collabora con il Comune.

La Proloco è attualmente impegnata nella realizzazione di vari eventi:

FESTA LU SANT'ANDUNIE – 19 gennaio

FESTA DI SANTA CROCE – 3 maggio

FESTA DELLA TREBBIATURA- giugno

MATTINATA DEL VISO ADORNO – 10 dicembre

8) *Obiettivi del progetto<sup>(\*)</sup>*

**OBBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è quello di:

**MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI ALLA POPOLAZIONE TARGET.**

Questo obiettivo sarà verificabile nel medio e lungo periodo come un indicatore di impatto.

Il coinvolgimento dei volontari di servizio civile consentirà di accrescere le potenzialità dei servizi erogati e al tempo stesso di garantire una crescita morale e civile del volontario stesso.

Il progetto servirà a rendere fruibile, anche in forma digitale, a tutti del patrimonio documentario storico e culturale del Comune Di Torino di Sangro.

I volontari di servizio civile contribuiranno a sensibilizzare la cittadinanza rendendoli partecipi del significato dell'esperienza proposta.

**OBBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:**

SITUAZIONE DI PARTENZA/CRITICITA'	OBBIETTIVO	INDICATORI DI RISULTATO- RISULTATO ATTESO	Ex ante Situazione di partenza	Ex post Situazione di arrivo
1. Mancata catalogazione cartacea e digitale del patrimonio documentale dell'archivio storico del Comune di Torino di Sangro	1.1. Creare un archivio storico con inventariazione e catalogazione e sistemazione della documentazione	- n. faldoni inventariati	0	3.000
		- n. fascicoli presenti inventariati	0	15.000
		- n. documenti digitalizzati	0	200.000
2. Mancata veicolazione delle informazioni storiche con conseguenze negative sull'interesse turistico del territorio	2.1 Valorizzazione del patrimonio documentario storico e culturale	- n. pubblicazioni storiche	0	1
		- n. mostre	0	1
		- n. eventi storici	0	2
	2.2. Implementazione e potenziamento sportello informativo comunale	- n. informazioni della banca dati telematica	0	200.000
		n. accessi nella banca dati telematica	0	5.000
		n. accessi allo sportello informativo	0	1500
		- n. informazioni date al giorno dallo sportello informativo	0	10
n. visite nei posti particolari di Torino di Sangro	0	100		

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi<sup>(\*)</sup>*

*Il progetto si articola in 7 azioni che vengono di seguito descritte:*

**Azione 1: CONOSCENZA E IDENTITA' DEL GRUPPO**

**Obiettivo:** Presentazione dei volontari evidenziando le aspettative sul servizio civile

**Attività:** L'OLP realizzerà la suddetta attività e procederà alla conoscenza personale di ciascun volontario di servizio civile, illustrerà gli obiettivi del progetto sia quelli



generali che specifici. Questa azione sarà fondamentale per conoscere le motivazioni che hanno spinto i volontari a presentare istanza di partecipazione al progetto. Per questo motivo verrà somministrato, nell'ambito della valutazione ex-ante dei volontari, il questionario di inizio servizio.

Verranno sperimentate situazioni che favoriranno l'interazione tra i volontari, l'OLP, i formatori e le équipe di progetto. I volontari verranno stimolati attraverso giochi di cooperazione e giochi ruolo a mettersi a confronto al fine di approfondire la conoscenza di ciascuno di loro ed accrescere un clima d'aula ottimale. Queste attività stimoleranno la modalità di lavoro di gruppo e la creazione di gruppi favorirà la cooperazione e la collaborazione tra i volontari.

### **Azione 2: FORMAZIONE DEI VOLONTARI**

**Obiettivo:** Aumentare le conoscenze e la capacità di ascolto attivo e dinamico

**Attività:** I formatori individuati nel progetto avvieranno le attività formative attraverso lezioni frontali anche on line, roleplaying ed esercitazioni di gruppo anche su piattaforma informatica e consisteranno in formazione generale di 42 ore e in formazione specifica di 72 ore. La formazione dei volontari sia quella generale che specifica consentirà ai volontari di accrescere le proprie conoscenze, il proprio bagaglio culturale, la propria coscienza civile e democratica e stimolerà la capacità di ascolto attivo.

### **Azione 3: VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE**

**Obiettivo:** Valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo

**Attività:** Il Formatore generale e i formatori specifici hanno il compito di monitorare le dinamiche relazionali e il clima d'aula, di far compilare il questionario di ingresso oltre ad attività di intervista giornaliera in sede finale di redigere una scheda di valutazione conclusiva.

Hanno anche il compito di svolgere una valutazione dei risultati conseguiti dai volontari, in termini di apprendimento, dei contenuti della formazione generale e specifica.

Il Responsabile del progetto, figura estranea ai formatori, procederà ad una valutazione finale della formazione sia generale che specifica in merito alla coerenza tra gli obiettivi formativi e i contenuti formativi, che consentirà all'Ente di migliorare o di modificare i moduli della formazione l'anno successivo.

### **Azione 4: CREAZIONE ARCHIVIO STORICO**

**Obiettivo :** Creare un archivio storico del Comune con inventariazione, catalogazione e sistemazione del patrimonio documentario storico posseduto.

**Attività:**

La Responsabile dei servizi culturali, con l'aiuto dei volontari di servizio civile, coordinerà la creazione dell'archivio storico.

Prima, si procederà alla cernita e pulizia della documentazione di non interesse storico, poi si catalogherà la documentazione per fascicoli cartacei e digitali in base all'argomento trattato, indipendentemente dall'anno di riferimento e si posizioneranno nelle scaffalature.

I volontari collaboreranno all'informatizzazione della documentazione storica, con la scansione dei documenti e l'inserimento in un data base per facilitare la ricerca.

In questa azione il partnersoc. coop sociale. Praticabile onlus che si occupa da molti

anni di servizi culturali , collaborerà nell'informatizzazione della documentazione storica.

#### **Azione 5: VALORIZZAZIONE PATRIMONIO STORICO**

**Obiettivo :** Valorizzare il patrimonio documentale storico e culturale del Comune

**Attività:**

I volontari aiuteranno la Responsabile dei servizi culturali a realizzare una pubblicazione sui risultati del lavoro svolto mettendo in risalto i documenti di maggior valore storico ed una mostra fotografica sulle attività realizzate .

I volontari collaboreranno alla realizzazione di eventi tratti dai documenti storici catalogati e digitalizzati.

#### **Azione 6: SPORTELLO INFORMATIVO**

**Obiettivo :** Sviluppare e potenziare lo sportello informativo comunale

**Attività:**

I volontari collaboreranno con la Responsabile dei servizi culturali alla realizzazione e al potenziamento dello sportello informativo con notizie storiche, culturali e turistiche del Comune e del territorio. Aiuteranno ad inserire informazioni sulla piattaforma telematica del Comune ed a ricercare informazioni e notizie provenienti dal territorio.

#### **Azione 7: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PROGETTO**

**Obiettivo:** Monitoraggio ex ante, in itinere e valutazione intermedia e finale del progetto

**Attività:** Il monitoraggio è un'attività assolutamente complementare e funzionale all'attività di valutazione, costituendo una condizione fondamentale per una valida valutazione. L'attività di monitoraggio verifica lo stato di avanzamento del progetto attraverso i controlli in itinere della rispondenza tra il progetto e il realizzato e individuerà eventuali discordanze.

La valutazione è il momento intermedio e finale del percorso progettuale e consiste nella verifica definitiva dei risultati, delle finalità e degli obiettivi prefissati in sede di progetto. Essa verifica l'efficacia progettuale ossia la capacità di esso di realizzare i risultati attesi attraverso la realizzazione dell'intervento progettato e la sua rilevanza per i beneficiari.

Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, delle informazioni e la rilevazione degli indicatori di risultato, le attività di monitoraggio e di valutazione consentiranno all'ente di verificare il raggiungimento dei risultati attesi oltre agli elementi di successo e di difficoltà riscontrate.

### 9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1<sup>(\*)</sup>

Di seguito si riporta il diagramma di GANTT che riporta le varie fasi temporali delle azioni e delle attività sopraccitate relative all'intero progetto:

		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Azione 1	Conoscenza gruppo	■											
Azione 2	Formazione	■											
Azione 3	Monitoraggio e valutazione formazione	■											
Azione 4	Creazione archivio storico		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 5	Valorizzazione patrimonio storico				■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 6	Sportello informativo			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 7	Monitoraggio e valutazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

### 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto<sup>(\*)</sup>

L'inserimento dei Volontari in Servizio Civile all'interno del Progetto per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra al punto 8. evidenzia in maniera chiara gli obiettivi rivolti ai Volontari in servizio civile così riassumibili:

**- Promuovere la cultura del volontariato- Diffusione del ruolo di "Difensori civili della Patria"**

**-Agevolare l'inserimento dei volontari di servizio civile all'interno del Progetto;**

**Acquisire la coscienza civile, costituzionale e democratica dei giovani volontari coinvolti nel Progetto;**

**- Prendere coscienza dell'opportunità del servizio civile organizzata dallo Stato per il tramite dell'ente quale esercizio del diritto di cittadinanza**

**- Acquisizione del senso di appartenenza alle diverse comunità ( Comuni, Regioni, Stato ed Unione Europea)**

**- Acquisire le nozioni e i principi del Servizio Civile**

**- Potenziare la consapevolezza di "sé";**

**- Imparare a lavorare in equipe;**

**-Imparare a lavorare per progetti;**

**- Imparare a usare la tecnica del brainstorming per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema**

**- Sviluppare le tecniche di lavoro in rete**

**- Acquisire nuove competenze tecniche relative all'ambito di inserimento.**

**-Accrescere le conoscenze sulle modalità di inserimento nel mondo del lavoro ( preparazione del curriculum, reperimento forme di finanziamento impresa, modalità di apertura di un'impresa) .**

Gli obiettivi verranno raggiunti attraverso un'attività di gruppo tra il volontario, il personale dipendente e gli altri volontari. Dopo una fase iniziale in cui saranno formati, il volontario verrà inserito nelle varie attività progettuali affiancando gli operatori e successivamente si cercherà anche di responsabilizzarlo attraverso un'acquisizione graduale di autonomia. Questa esperienza lavorativa consentirà al volontario di migliorare ed acquisire nuove competenze tecniche oltre ad accrescere il proprio senso civico e di cittadinanza attiva.

I volontari di servizio civile, nella fase attiva ed attuativa del progetto in cui metteranno in pratica quanto appreso nei corsi di formazione specifica, hanno il ruolo di:

- *supporto alle figure professionali;*
- *assistenza alla popolazione target nello svolgimento delle varie attività*
- *facilitatore della comunicazione;*
- *animatore nello svolgimento delle attività;*
- *gestione dei conflitti;*
- *di apprendista: l'esperto (maestro), mostra "come si fa" per poi gradatamente "far fare" all'allievo (volontario) per il raggiungimento di una completa autonomia;*
- *collaborare con l'equipe di progetto nella realizzazione e nella verifica delle varie attività*
- *lavorare in equipe, in squadra*
- *acquisire le tecniche del lavoro per progetti*
- *contribuisce a rinsaldare il rapporto e il senso di appartenenza tra la popolazione target e i cittadini con le istituzioni coinvolte nel progetto;*
- *acquisire le tecniche del lavoro di rete.*

*I volontari di servizio civile contribuiranno alla realizzazione del progetto, attraverso la collaborazione alle varie figure professionali coinvolte. Dopo il periodo dedicato alla formazione specifica, l'equipe di progetto assegnerà a ciascun volontario un proprio ruolo all'interno del progetto in base alle proprie competenze, svolgendo le seguenti attività:*

<b>Azioni</b>	<b>Attività previste per i volontari</b>
<b>1. Creazione archivio storico</b>	<p><i>1.1-Cernita e pulizia documentazione di non interesse storico</i></p> <p><i>1.2 Catalogazione della documentazione di interesse storico per fascicoli cartacei e digitali in base all'argomento trattato, indipendentemente dall'anno di riferimento</i></p> <p><i>1.3- Informatizzazione della documentazione storica, attraverso la scansione dei documenti</i></p> <p><i>1.4Inserimento nel database del documento digitale</i></p> <p><i>1.5-sistemazione dei cataloghi e fascicoli nelle scaffalature</i></p> <p><i>1.6. Predisposizione nuova struttura per archivio storico</i></p> <p><i>1.7-Osservatore delle dinamiche di gruppo</i></p> <p><i>1.8-Scambio di esperienze con il gruppo</i></p> <p><i>1.9 Partecipazione a attiva i momenti di confronto e di riflessione con la stesura relazione attività ai fini del monitoraggioe la partecipazione attiva agli incontri dell'equipe di progetto per verifiche delle attività</i></p>
<b>2.Valorizzazione patrimonio documentario storico - culturale</b>	<p><i>2.1. Collaborazione alla realizzazione di una pubblicazione sui risultati del lavoro svolto mettendo in risalto i documenti di maggior valore storico</i></p> <p><i>2.2. Collaborazione alla realizzazione di una mostra fotografica sulle attività effettuate .</i></p> <p><i>2.3. Collaborazione alla realizzazione di eventi tratti dai documenti storici catalogati e digitalizzati.</i></p> <p><i>2.4. Coinvolgimento dei ragazzi all'attività di gruppo</i></p> <p><i>2.5.-Osservatore delle dinamiche di gruppo</i></p> <p><i>2.6-Partecipazione attiva ai momenti di confronto e di riflessione</i></p> <p><i>2.7.Partecipazione attiva agli incontri dell'equipe di progetto per verifiche attività</i></p>
<b>3.Sportello informativo</b>	<p><i>3.1. Collaborazione e potenziamento dello sportello informativo presente sia al centro storico che nelle zone marine con notizie storiche,culturali e turistiche del Comune e del territorio.</i></p> <p><i>3.2. Aiuteranno ad inserire informazioni sulla piattaforma telematica del Comune ed a ricercare informazioni e notizie provenienti dal territorio.</i></p> <p><i>3.3.Osservatore delle dinamiche di gruppo</i></p> <p><i>3.4.Partecipazione attiva agli incontri dell'equipe di progetto per verifiche attività</i></p>

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività(\*)*

Si prevede il coinvolgimento di figure professionali altamente qualificate nel progetto:

Il Comune prevede il seguente personale dipendente comunale addetto al settore delle politiche giovanili ( n.4 unità lavorative):

n. 1 Coordinatore-Responsabile di Settore Amministrativo dott.ssa Giovanna Sabbarese, laureata con abilitazione professionale, con esperienza pluriennale in lavoro per progetti, di gruppo e di rete territoriale, che sarà impegnata nel coordinamento di tutte (dalla n. 1 alla n. 7) le azioni previste dal progetto;

n. 1 Istruttore Amministrativo-Contabile sig.ra Silvana Di Ilio, diplomata, esperienza pluriennale nelle fasi di svolgimento dei progetti di servizio civile, che sarà impegnata nella fase 1 e nel supporto delle azioni nn. 4,5 e 6 del progetto.

n. 1 Responsabile del Settore Finanziario, sig. Valerio Anselmo, diplomato che sarà impegnato nell' azione nn. 4 del progetto

oltre al Segretario Comunale laureato con abilitazione professionale, in qualità di esperta pluriennale, che sarà impegnata nell'azione n. 7 attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

Invece i soggetti esterni all'ente comunale che sono coinvolti nel progetto sono :

La Responsabile della Biblioteca Comunale e del Centro Culturale Alda Merini, dotata di competenze bibliotecarie ed archivista, capacità ed esperienza decennale nel settore tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale e cura delle biblioteche e sarà impegnata nelle azioni 4, 5, e 6 del progetto.

L'esperto di archiviazione storica ,laureata con esperienza pluriennale e competenza nel campo degli archivi storici e sarà impegnato nell'azione 4 del progetto..

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(\*)*

4

11) *Numero posti con vitto ealloggio*

0

12) *Numero posti senza vitto ealloggio*

4

13) *Numero posti con solovitto*

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte

ore annuo<sup>(\*)</sup>

1145 ore
-------------

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)<sup>(\*)</sup>

5
---

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari di servizio civile verrà richiesta durante il periodo di servizio:

- Rispetto delle direttive impartite e dell'orario previsto
- Rilevazione presenze
- Disponibilità al lavoro di gruppo
- Riservatezza, serietà, condotta irreprensibile
- Disponibilità ad effettuare uscite fuori dalla sede per attività progettuale.
- Disponibilità agli spostamenti all'interno del territorio comunale sia con mezzi propri che con quelli comunali in base ad una esplicita autorizzazione dell'ente ed accettazione del volontario esclusivamente per l'attuazione degli interventi programmati dal progetto ( spostamenti per attività progettuali a Borgata Marina, Riserva Lecceta, Lungomare Le Morge, Trabocco Punta Le Morge e presso la Biblioteca Comunale) data l' insufficienza dei mezzi dell'ente in considerazione del numero dei volontari e degli interventi ( DM 22.4.215 Prontuario enti-volontari)
- Flessibilità oraria: antimeridiano, pomeridiano e serale
- Disponibilità a prestare servizio nelle giornate della domenica e dei festivi in alcune situazioni particolari previste nel progetto, nei limiti del monte ore annuo previsto
- Possesso patente di guida per automezzi tipo B
- Uso del personal computer per raccolta, elaborazione e veicolazione informazioni storiche
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di EnteAccreditato (\*):

N.	Sede/i attuati one del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. id ent. sede	N. vol. per sed e	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di EnteAccreditato		
						Cognome e nome	Data dinasci	C.F.	Cognome e nome	Data dinasci	C.F.
1	TORINO DI SANGRO	TORINO DI SANGRO	Piazza Donato lezzi, 15	49682	4	COLASANTE MARTA	7.1.1973	CLSMRT73A47C632E			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											



*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività si articoleranno in SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE ED ORIENTAMENTO del Servizio Civile:

#### Sensibilizzazione

-sensibilizzazione presso le scuole di Torino di Sangro attraverso dei workshop con l'allestimento di un punto informativo itinerante .

-sensibilizzazione presso le varie realtà aggregative del tempo libero ( associazioni, parrocchie, biblioteca...) attraverso dei workshop con l'allestimento di un punto informativo itinerante

- sensibilizzazione del progetto "LA BELLEZZA DEL PATRIMONIO STORICO" attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente [www.comune.torinodisangro.ch.it](http://www.comune.torinodisangro.ch.it) per tutta la durata del bando e del progetto.

-sensibilizzazione attraverso l'organizzazione, a cura dei volontari di servizio civile, una festa intitolata "FESTA DEL SERVIZIO CIVILE" presso il Centro Culturale "Alda Merini" in cui si daranno informazioni sui principi del servizio civile e le opportunità.

#### Promozione

Durante l'uscita dei bandi nazionali e regionali , verranno effettuati dei passaggi radiofonici sulla filodiffusione installata nelle vie del centro del paese e nella zona costiera ( circa 1 ora), in cui si forniranno notizie ed informazioni sul servizio civile.

#### Orientamento

Viene attivato un punto di orientamento, presso lo sportello comunale di segretariato sociale, per i giovani interessati a svolgere il Servizio Civile nel mese di apertura dei bandi nazionali e regionali al fine di fornire informazioni sui progetti inseriti nei bandi e di garantire un efficace orientamento, tenendo conto delle attitudini ed aspirazioni a svolgere il servizio civile nei diversi settori di impiego e della loro volontà a svolgere il Servizio Civile.

L'attività di sensibilizzazione, promozione e orientamento sarà pari a 21 ore.

Le ore sono state quantificate tenendo conto del ruolo chiave che rivestono queste attività di sensibilizzazione dei valori del servizio civile , delle opportunità offerte sul territorio e delle modalità di accesso.

19)  *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(\*)*

### **Criteri di selezione**

La selezione dei candidati a realizzare i progetti di SCN verrà effettuata da una commissione di esperti ed è effettuata attraverso la valutazione dei titoli posseduti dal candidato, delle esperienze e del colloquio. La commissione giudicatrice è composta da membri che al momento dell'insediamento dichiareranno, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

### **Modalità di selezione**

La Commissione di esperti ed idonea per la suddetta selezione dei candidati avranno a disposizione n. 100 punti così suddivisi:

- 80 punti per il colloquio
- 10 punti per i titoli posseduti
- 10 punti per le esperienze di lavoro e di volontariato
- Totale 100 punti

La conoscenza teorica verrà valutata in base al titolo di studio posseduto mentre il proprio bagaglio di conoscenze pratiche verrà misurato dalle esperienze maturate e attraverso la valutazione del colloquio.

**COLLOQUIO (max 80 punti)** verterà sui seguenti argomenti

	0-19 punti insuff	20-39 puntisuff.	40-59 punti buono	60-80 punti ottimo
1. Il servizio civile e le sue finalità				
2. Il volontariato				
3. L'area di intervento del progetto e il progetto scelto				
4. Flessibilità oraria Disponibilità a prestare servizio in casi eccezionali nei giorni prefestivi e festivi Disponibilità agli spostamenti				

5. Aspettative personali e professionali. Motivazione				
---	--	--	--	--

**TITOLI (max 10 punti)** verranno valutati in base ad una seguente scala ed attribuiti solo al titolo più elevato rispettivamente per la formazione professionale e per il titolo di studio:

Titolo formazione professionale	
Qualifica professionale attinente al progetto	Punti 3
Qualifica professionale non attinente al progetto	Punti 2
Titolo di studio	
Diploma di scuola media inferiore	Punti 4
Diploma di scuola media superiore attinente al progetto	Punti 6
Diploma di scuola media superiore non attinente al progetto	Punti 5
Laurea triennale attinente al progetto	Punti 8
Laurea triennale non attinente al progetto	Punti 7
Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) attinente al progetto	Punti 10
Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) non attinente al progetto	Punti 9

**ESPERIENZE (max 10 punti)** –

la mancata indicazione del tipo di esperienza, dell'ambito di intervento, della durata e del nome dell'ente comporterà la non attribuzione di punteggio.

Le esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto saranno valutate a parte ma rientrano nel punteggio massimo di 10 punti.

Esperienze pregresse nello stesso ambito di intervento del progetto	2 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni
Esperienze pregresse in ambiti di intervento diversi da quello del progetto	0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni
Esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto: es. esperto catalogazione, di data base....	max 5 punti

## SOGLIA MINIMA RICHIESTA PER L'IDONEITA' DEI CANDIDATI

Tenendo conto che il punteggio massimo attribuibile per la selezione dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione al bando è pari a 100/100, questo Ente riterrà idonei i candidati che riporteranno nella valutazione dei titoli, delle esperienze e del colloquio un punteggio non inferiore a 60/100

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(\*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

Il monitoraggio prevede una serie di attività di rilevazione e valutazione dei vari aspetti delle attività progettuali e verrà realizzato dall'esperto di monitoraggio lavorando in equipe con i volontari, l'OLP, i formatori e il progettista. Prima dell'uscita dell'avviso del bando di progettazione, l'Ente nella figura dell'esperto di monitoraggio ha condiviso nei mesi precedenti con i vari operatori tra cui l'OLP, formatori, volontari, responsabile del centro di aggregazione, la psicologa dello sportello di ascolto, la previsione di tre momenti di analisi valutativa ( ex- ante, in itinere ed ex-post) oltre che quella di impatto.

Nel rispetto del ciclo del progetto che si svolge in sei step, andiamo ad individuare i momenti di analisi valutativa

I step	PROGRAMMAZIONE – Individuare le priorità
II step	IDENTIFICAZIONE- Criticità/problemi del target
Monitoraggio ex ante	
III step	FORMULAZIONE
IV step	APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO
V step	REALIZZAZIONE ATTIVITA' – Monitoraggio in itinere
VI step	VALUTAZIONE FINALE- Valutazione ex-post

### MONITORAGGIO EX-ANTE

L'Ente ha condiviso nei vari incontri con l'equipe di progetto che nelle varie fasi di avanzamento del percorso del progetto di servizio civile è necessario riflettere sui dati iniziali, definire il problema, le criticità del contesto di riferimento, individuare il target definire la strategia e gli obiettivi specifici, dare attuazione agli interventi, nel rispetto del principio di coerenza interna del progetto stesso.

Oltre alla verifica iniziale di coerenza interna del progetto, in questa fase iniziale è fondamentale anche valutare le aspettative e motivazioni del volontario e le competenze e conoscenze che il volontario vorrebbe acquisire.

Per questo motivo nella fase iniziale di conoscenza e di identità del gruppo viene somministrato un questionario di inizio servizio ai volontari.

### MONITORAGGIO IN ITINERE

#### 1. Metodologia e strumenti utilizzati

- Monitoraggio ANDAMENTO PROGETTO: il Responsabile del monitoraggio incontra periodicamente, ogni semestre, i volontari e l'OLP, oltre ad avere contatti con i partners del progetto per analizzare le problematiche eventualmente emerse ed intervenire ad hoc sul campo..

In ogni incontro verranno somministrati questionari di autovalutazione. Al termine del servizio verrà richiesta una relazione conclusiva che riporti critiche e/o aspetti positivi del progetto e competenze acquisite.

I questionari sullo stato di attuazione del progetto consentiranno da un lato di verificare se vengono svolte le attività progettuali, l'orario di servizio, il giudizio sulla formazione effettuata, la crescita individuale dei volontari, l'apprendimento di nuove conoscenze e i rapporti tra l'OLP e i volontari e dall'altro lato di valutare il perseguimento degli obiettivi, l'effettivo raggiungimento del target, i punti di forza e di debolezza, la corrispondenza tra l'attuazione e la pianificazione del progetto.

Successivamente, i risultati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto verranno presentati al responsabile della progettazione.

- Monitoraggio ASPETTI MOTIVAZIONALI Il responsabile del monitoraggio verificherà anche i seguenti aspetti relativi ai volontari:

- livello di soddisfazione
- livello di motivazione
- criticità rilevate
- aspettative future del servizio civile rispetto alle proprie ambizioni lavorative
- rapporti con OLP, formatori, utenti, famiglie
- percezione crescita professionale e personale.
- percezione consapevolezza di sé
- percezione senso di appartenenza alle comunità istituzionali
- percezione crescita democratica ai valori costituzionali

## VALUTAZIONE EX- POST

### • Monitoraggio FINALE ANDAMENTO COMPLESSIVO PROGETTO

Si procederà ad una valutazione complessiva del progetto attraverso un REPORT FINALE, misurando l'efficienza ed l'efficacia delle attività previste dal progetto nel raggiungere gli obiettivi prefissati con i seguenti indicatori:

- L'indicatore principale è il raggiungimento degli obiettivi proposti.
- L'indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto.

La valutazione finale dei volontari sarà utile per valutare l'andamento finale del progetto e le competenze acquisite.

La valutazione finale con gli OLP sarà utile per riflettere riguardo l'attività di riprogettazione, analizzando la corrispondenza tra risultati ed obiettivi e la verifica delle ipotesi di partenza.

La valutazione finale con tutti gli operatori e utenti (stakeholders) dell'Ente sarà utile per l'utilità percepita dall'esterno, la verifica dei cambiamenti prodotti dal progetto e la verifica dell'impatto sociale. Prima dell'uscita dell'avviso del bando di progettazione, l'Ente nella figura dell'esperto di monitoraggio ha condiviso nei mesi precedenti con i vari operatori tra cui l'OLP, formatori, volontari, responsabile del centro di aggregazione, la psicologa dello sportello di ascolto, la previsione di tre momenti di analisi valutativa (ex- ante, in itinere ed ex-post) oltre che quella di impatto.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Viene richiesto ai candidati il possesso:

- della patente di guida tipo B in quanto questo requisito è necessario per lo svolgimento delle attività progettuali e per raggiungere in base agli orari di servizio la sede accreditata non adeguatamente servita da mezzi pubblici;
- di conoscenze informatiche

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto vengono previste le seguenti risorse aggiuntive destinate in modo specifico:

Pubblicità/sensibilizzazione:

Manifesti e deplianti	€ 200,00;
pubblicità radiofonica	€ 200,00;
risorse umane (giornate lavoro personale dipendente)	€ 600,00

Monitoraggio:

materiali	€ 200,00
risorse umane (giornate lavoro personale dipendente)	€ 400,00

Formazione specifica ai volontari:

docente	€ 500,00
materiali	€ 200,00

Archivio storico e sportello informativo

Materiale ed attrezzatura varia	€ 1.000,00
Programma archivio	€ 3.000,00
Cancelleria	€ 500,00
 totale	 € 6.800,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Il partner di questo progetto che hanno condiviso i contenuti, le linee progettuali e gli obiettivi del progetto stesso e concretamente parteciperanno alle attività progettuali è il seguente:

ENTE NO PROFIT:

- PRATICABILE ONLUS soc. coop. – legale rappresentante Maria Di Camillo – P.IVA 02325690697– Castel Frentano.

Si allega la lettera di partenariato.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(\*)*

L'Ente attuatore metterà a disposizione dei volontari le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto. Infatti all'interno dell'ente sono presenti n. 3 postazioni informatiche in rete tra loro con accesso libero ad internet e con linea ADSL professionale che verranno messe a disposizione dei volontari, i quali potranno accedervi sia per collegarsi al sito del servizio civile nazionale che per svolgere le varie attività progettuali.

I volontari avranno a disposizione anche:

- telefono, fax e fotocopiatrice
- stampante e scanner
- personal computer
- documenti dell'archivio storico da sistemare
- programmi office per sportello informativo
- programma archivio storico
- materiale di cancelleria
- materiale vario per pubblicazione risultati lavoro svolto
- materiale vario per mostra
- attrezzature varie
- attrezzature per manifestazioni ed eventi culturali
- mezzi comunali per spostamenti
- locali del municipio destinati all'archivio storico
- spazi ed attrezzature informatiche per il reperimento di materiale, di notizie ed informazioni storico culturali del territorio
- locali comunali destinati ad eventi e mostre
- locali comunali destinati all'attività formativa generale e specifica
-



## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZEACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" Chieti-Pescara  
**SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE riconosce crediti formativi previsti dal Piano degli Studi e finalizzato al rilascio di CFU si allega convenzione n. 6 del 28.11.2013**

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" Chieti-Pescara  
**SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE ESOCIOLOGICHE si allega convenzione n. 6 del 28.11.2013**

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

- RICONOSCIMENTO DEL TIROCINIO DA PARTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "Gabriele D'Annunzio"-SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE, PARI ALL'INTERO PERIODO DI TIROCINIO previsto nel piano di studio e finalizzato al rilascio di CFU.

**(VEDI ALLEGATA CONVENZIONE n. 6 del 28.11.2013)**

- I volontari acquisiranno durante l'espletamento del servizio e nell'ambito del suddetto progetto le seguenti competenze e professionalità:
- capacità di lavorare in equipe
  - capacità di gestire gruppi di minori in un contesto aggregativo
  - capacità di programmare interventi educativi e di animazione;
  - capacità di ascolto;
  - capacità di gestione dei conflitti;
  - capacità di lavorare in rete;
  - capacità di lavorare per progetti
  - capacità di partecipare alle attività di verifica e di valutazione dei progetti;
  - capacità di gestione delle emozioni;
  - capacità di risolvere problemi;
  - capacità di gestione dei processi comunicativi;
  - capacità di organizzare percorsi formativi;
  - capacità di osservare le dinamiche relazionali di gruppo
  - capacità di analizzare e raccogliere dati per l'attività di monitoraggio e report.
  - capacità della gestione delle risorse umane
  - capacità di organizzazione incontri, laboratori, attività ricreative e ludiche.

**Il Comune di Torino di Sangro attesterà con "attestato standard le conoscenze acquisite dai volontari durante il progetto ai fini del curriculum vitae.**

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (\*)*

Comune di Torino di Sangro –locali comunali- sede accreditata

31) *Modalità di attuazione(\*)*

La formazione generale verrà svolta **in proprio con formatori accreditati esperti interni** all'ente che hanno esperienza pluriennale nelle attività di formazione generale del servizio civile.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 19.7.2013, entrate in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile, si prevedono le seguenti **metodologie formative**:

- **18 ore mediante il ricorso alla lezione frontale**
- **24 ore mediante il ricorso alle dinamiche non frontali**

**Le lezioni frontali** non saranno limitate all'illustrazione dei contenuti teorici ma saranno condotte in modo interattive, favorendo momenti di riflessione e discussione con i volontari, dando **ampio spazio alle domande**.

**Le lezioni dinamiche non frontali anche on line ( skype, videoconferenza)** favoriranno il "mutual learning" tra il formatore e i discendi. Verranno adottate varie strategie per valorizzare le potenzialità dei discendi, sia come persone singole, sia come gruppo. L'importanza del "pensare insieme", del rendersi disponibili al confronto con gli altri, per ampliare il proprio punto di vista e contribuire ad arricchire le prospettive altrui, lo scambio di esperienze concorreranno al processo di apprendimento reciproco. L'esperienza formativa non sarà soltanto apprendimento di competenze, ma anche l'opportunità di crescita emotiva e personale del volontario. La valorizzazione delle risorse del gruppo avrà il vantaggio di poter gestire meglio le eventuali situazioni di conflitto e di demotivazione che potranno verificarsi durante il periodo progettuale.

La formazione generale verrà erogata per intero entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate.

Nella fase iniziale e finale sono previste attività di verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Nella prima fase di attuazione del progetto ai volontari viene erogata la formazione generale.

E' strutturata in 4 macroaree e suddivisa in una serie di moduli tematici di durata di 2, 3 o 6 ore ciascuno. La formazione generale verrà condotta da formatore interni esperti ed accreditati ed assistiti dall'OLP e si svolgerà nelle ore antimeridiane presso i locali comunali.

Le metodologie dell'attività formative che verranno utilizzate comprendono:

- lezioni frontali destinate alla comunicazione di contenuti teorici;
- lavori di gruppo destinati all'apprendimento del lavoro di team;
- simulazioni destinati a far acquisire strategie operative;
- role play destinati all'apprendimento attivo e di riproduzione in aula di situazioni autentiche ed analoghe alla realtà( esempio: la bibliotecaria, il dilemma del prigioniero, l'eredità..)
- tecnica di brainstorming, , tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo;
- tecnica del T-group che ha una grande efficacia nello stimolare o accompagnare tutti i processi di cambiamento, personale, organizzativo e sociale ;
  - tecnica del problem solving, tecnica utilizzata per arrivare ad una soluzione precedentemente sconosciuta: si parte da un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

e quindi si alterneranno lezioni teoriche a lavori di gruppo e tecniche di animazione al fine di creare un clima ottimale d'aula e favorire la conoscenza personale dei volontari.

Verrà proiettato il film "Piovono mucche" di Luca Vendruscolo, commedia grottesca sul tema dell'obiezione di coscienza. Dopo la proiezione del film si attiverà dei momenti di riflessioni con i volontari.

Verranno utilizzati lucidi, proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, manuali cartacei, questionario di inizio servizio, schede di verifica e valutazione del percorso formativo.

34) *Contenuti della formazione (\*)*

La finalità della formazione generale è di fornire ai giovani volontari informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civilenazionale approvato con Decreto n. 160 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19.7.2013, sono previsti i seguenti moduli di formazione:

### 1) "Valori e identità del Servizio Civile Nazionale"

1.1 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<p>- <b>Identità del gruppo in formazione e patto formativo modulo propedeutico</b> (Modulo della durata di due ore)</p>	<p>- Verifica della conoscenza del volontario rispetto all'ente in cui presterà servizio.</p> <p>- Aumenta la consapevolezza della scelta progettuale e del contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.</p>	<p>- Presentazione dell'ente</p> <p>- Illustrazione degli obiettivi del progetto sia quelli generali che specifici.</p> <p>- Presentazione di ciascun volontario esprimendo le proprie idee, motivazioni ed aspettative individuali</p>	<p>Frontale : 1 ora</p> <p>Esercitazione: 1 ora</p>

1.2 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<p>- <b>Dall'obiezione di coscienza al SCN</b> (Modulo della durata di due ore)</p>	<p>- Far conoscere la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, ripercorrendo i punti salienti dalla L. 772/72, dalla L. di riforma n. 230/1998 alla L. 64/2001</p>	<p>- La storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile nazionale</p> <p>- L'istituzione del servizio civile volontario: da quello delle ragazze a quello dei giovani</p>	<p>Frontale : 1 ora</p> <p>Esercitazione 1 ora</p>

1.3 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<p>- <b>Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e non violenta</b> (Modulo della durata di due ore)</p>	<p>- Far conoscere, approfondendo il concetto di Patria e di difesa civile della Patria</p> <p>- Fornire cenni storici di difesa popolare non violenta</p> <p>- Approfondire i concetti di peacekeeping, peace-enforcing- peacebuilding</p> <p>- Far conoscere la Costituzione italiana ed in particolare gli artt. 2-3-</p>	<p>-Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria partendo dalla sua radice costituzionale</p> <p>-Costituzione italiana: gli aspetti attuali che coinvolgono il servizio civile;</p> <p>- Carta Europea</p> <p>- ONU</p> <p>- Approfondimenti</p>	<p>Frontale : 1 ora</p> <p>Esercitazione: 1 ora</p>

	4-9 e 11 - Far conoscere la Carta Europea - Far conoscere ordinamenti delle Nazioni Unite	sul tema della pace	
--	---	---------------------	--

1.4) MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
- <b>La normativa vigente in tema di servizio civile e la carta di impegno etico</b> (Modulo della durata di tre ore)	- Far conoscere le norme legislative che regolano il sistema di servizio civile - Far conoscere ed approfondire dell'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno etico	- Carta impegno etico: illustrare i punti salienti - Il valore etico del servizio civile	Lezione non frontale con discussione ed esercitazione sulla carta di impegno etico: 3 ore

## 2) La cittadinanza attiva

### - La formazione civica

2.1 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<b>La formazione civica</b>	-Far conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani e della carta costituzionale -Far conoscere i diritti e i doveri che sono alla base della civile convivenza - Fornire educazione civica per vivere una "cittadinanza attiva"	- Dichiarazione universale dei diritti umani e della carta costituzionale - Ruolo e funzioni organi costituzionali - Organizzazione della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica - Iter formazione delle leggi	Frontale : 4 ore Esercitazione 8 ore
<b>2.2 MODULO</b> <b>Le forme di cittadinanza</b>	<b>OBIETTIVI</b> - Far conoscere le forme di partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della promozione sociale	<b>CONTENUTI</b> - Esempi concreti di impegno politico-sociale, di partecipazione democratica alle elezioni e referendum e	

	- Far elaborare un percorso di azione per attivare forme di partecipazione	di bilanci partecipati. - Logica progettuale per elaborare un percorso di azione.	
--	--	--	--

2.3 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<b>La protezione civile</b> (Modulo di due ore)	-Far conoscere l'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio -Far conoscere il connubio tra prevenzione/tutela ambientale e legalità e tra ricostruzione/legalità - Far conoscere le modalità operative della protezione civile	-Ruolo e funzione della protezione civile -Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio -Prevenzione rischi -Intervento in emergenza -Ricostruzione post-emergenza - Piano della sicurezza sui luoghi di lavoro	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora

2.4 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<b>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</b> (Modulo di due ore)	-Far conoscere le modalità di elezione dei Rappresentanti regionali e nazionali in SCN -Far conoscere le modalità per candidarsi alle elezioni dei Rappresentanti regionali e nazionali in SCN	-Incontro con ex-volontari di servizio civile -Elezioni Rappresentanti regionali e nazionali in SCN: modalità e ruolo	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora

- **3)“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

3.1 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<b>Presentazione dell'ente</b> (Modulo due ore)	-Far conoscere le funzioni e il ruolo istituzionale svolto dall'Ente che ha presentato il progetto -Far conoscere la propria struttura organizzativa e vari livelli di responsabilità -Far aumentare la consapevolezza della scelta	-Presentazione: -ruolo e funzioni dell'ente -Dotazione organica -Responsabilità Ente, dipendenti ed amministratori - Novità legislative in tema di piccoli comuni	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora

	progettuale all'interno di un determinato ente		
<b>3.2 MODULO</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>Metodologia</b>
<b>Lavoro per progetti</b> (Modulo dieci ore)	<p>Far conoscere la metodologia per predisporre progetto (albero dei problemi, contesto....)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Far conoscere le modalità di lavoro in equipe: ruoli e compiti</li> </ul>	<p>Inquadramento teorico sulla metodologia della progettazione e sul lavoro per progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partners: ruolo e compiti</li> <li>- Ente: ruolo e compiti</li> <li>- Team: ruoli e compiti</li> <li>- I volontari e la riuscita del progetto</li> <li>- Esercitazione pratica sull'elaborazione progettuale</li> </ul>	<p>Frontale : 2 ora Esercitazione 8 ore</p>
<b>3.3 MODULO</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>Metodologia</b>
<b>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure</b> (Modulo due ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far conoscere il sistema di servizio civile</li> <li>- Far conoscere le figure che operano all'interno del progetto</li> <li>- Far conoscere il ruolo dei partners</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti di SCN</li> <li>- UNSC: organizzazione ruolo</li> <li>- Regione Abruzzo: ufficio servizio civile ruolo</li> <li>- Figure del progetto:</li> <li>- OLP, Esperto di monitoraggio, Progettista...</li> <li>- Partners: chi sono e cosa fanno</li> </ul>	<p>Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora</p>

3.4 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<b>Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale</b> (Modulo due ore)	-Far conoscere il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale -Aumentare la consapevolezza rispetto alle regole e al contesto del Servizio Civile	-Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale  - Informazione sulla disciplina dei volontari di servizio civile	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora
3.5 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<b>Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: esperienze dell'ente ed esperienze di altri volontari</b> (Modulo due ore)	Far conoscere l'importanza della comunicazione all'interno di un gruppo -Far conoscere le dinamiche del gruppo di lavoro  -Far conoscere le tecniche di gestione dei conflitti	-Comunicazione -Gestione dei conflitti -Esperienze dell'ente e dei volontari - Testimonianze -Proposte dei volontari - Verrà proiettato il film "Piovono mucche" commedia grottesca sul tema dell'obiezione di coscienza	Frontale : 1 ora Visione del film

**Strumenti di valutazione della formazione generale**

**EX ANTE**

**A. Questionario di apertura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):**

**B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)**

sulle conoscenze di base e sugli argomenti incompresi per meglio pianificare l'attività formativa

**EX POST**

**A- Questionario di chiusura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):**

**B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)**

per verificare il cambiamento in termini di apprendimento e di acquisizione di nozioni e di competenze.



35) *Durata (\*)*

42 ore da erogare entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.  
L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (\*)*

Comune di Torino di Sangro – locali comunali- sede accreditata

37) *Modalità di attuazione(\*)*

La formazione specifica verrà svolta a soggetti terzi, formatori esperti esterni che hanno esperienza pluriennale nei vari moduli tematici inerenti tutte le varie attività del progetto riportate al punto 9.1. del progetto oltre al modulo obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione specifica dei giovani in servizio civile nazionale del 19.7.2013, entrate in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile, si prevedono le seguenti metodologie formative :

20 ore mediante il ricorso alla lezione frontale

52 ore mediante il ricorso alle dinamiche non frontali

Le lezioni frontali non saranno limitate all'illustrazione dei contenuti teorici ma saranno condotte in modo interattivo, favorendo momenti di riflessione e discussione con i volontari, dando ampio spazio alle domande.

Le lezioni dinamiche non frontali ( anche on line- skype ed in videoconferenza) favoriranno il "mutual learning" tra il formatore e i discendenti. Verranno adottate varie strategie per valorizzare le potenzialità dei discendenti, sia come persone singole, sia come gruppo. L'importanza del "pensare insieme", del rendersi disponibili al confronto con gli altri, per ampliare il proprio punto di vista e contribuire ad arricchire le prospettive altrui, lo scambio di esperienze concorreranno al processo di apprendimento reciproco. L'esperienza formativa non sarà soltanto apprendimento di competenze, ma anche l'opportunità di crescita emotiva e personale del volontario. La valorizzazione delle risorse del gruppo avrà il vantaggio di poter gestire meglio le eventuali situazioni di conflitto e di demotivazione che potranno verificarsi durante il periodo progettuale.

L'utilizzo di formatori esperti esterni richiederà la compresenza obbligatoria in aula dei formatori di formazione generale.

La formazione specifica verrà erogata per intero entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto stesso . Questa scelta di erogare la formazione nella prima

fase del progetto è stata condizionata in base alle disponibilità fornite dai formatori esterni.

L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate.

Nella fase iniziale e nella fase finale sono previste attività di verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Moduli di formazione</i>
<i>LORELLA LUSI nata a Atessa il 7.5.1977</i>	<i>Bibliotecaria da oltre 10 anni – esperta di catalogazione e inventarizzazione- si allega curriculum vitae in forma di autocertificazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Orientamento</i></li> <li>- <i>-Archiviazione documenti</i></li> <li>- <i>Gestione documenti informatici</i></li> <li>- <i>Operatori di sportello</i></li> </ul>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Il formatore dott. Paolo Bocchini nato il 23.8.1972 a Foligno, perito industriale ed consulente e relatore sulla sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. Ha lavoro presso numerose aziende del Nord e Centro Italia in qualità di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e Formatore della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si allega curriculum vitae in forma di autocertificazione

Nell'ambito del progetto di servizio civile si occuperà del modulo formativo:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Nella prima fase di attuazione del progetto ai volontari viene erogata la formazione specifica.

E' suddivisa in una serie di moduli tematici di durata varia che coprono tutte le aree di attività previste per i volontari al punto 9.1 oltre al modulo formativo obbligatorio sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. La formazione specifica verrà condotta da formatore altamente qualificati assistiti dall'OLP e con la presenza obbligatoria dei formatori di formazione generale e si svolgerà nelle ore antimeridiane presso i locali comunali.

Le **metodologie dell'attività formative** che verranno utilizzate comprendono:

- **lezioni frontali** destinate alla comunicazione di contenuti teorici;
- **lavori di gruppo** destinati all'apprendimento del lavoro di team;
- **Simulazioni** destinati a far acquisire strategie operative;
- **role play** destinati all'apprendimento attivo e di riproduzione in aula di situazioni autentiche ed analoghe alla realtà.
- **tecnica di brainstorming**, tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo;
- **tecnica del T-group** che ha una grande efficacia nello stimolare o accompagnare tutti i processi di cambiamento, personale, organizzativo e sociale ;
- **tecnica del problem solving**, tecnica utilizzata per arrivare ad una soluzione precedentemente sconosciuta: si parte da un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.

e quindi si **alterneranno lezioni teoriche a lavori di gruppo e tecniche di animazione** al fine di creare un clima ottimale d'aula. .

Verranno utilizzati lucidi, proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, manuali cartacei, questionario di inizio servizio, schede di verifica e valutazione del percorso formativo.

#### 41) *Contenuti della formazione (\*)*

Gli argomenti presi in considerazione durante gli incontri di formazione sono saranno i seguenti i moduli

##### 1° Modulo: Orientamento- formatore Lusi – 6 ore

Conoscenza approfondita del progetto  
 aspettative dei volontari e dei cittadini sui servizi offerti  
 Elementi norme sulla privacy  
 Lavoro d'equipe  
 Lavoro per progetti

##### 2° Modulo: ARCHIVIAZIONE-formatore Lusi – 36 ore

Il sistema bibliotecario ed archivistico in Italia  
 Sistemi di catalogazione  
 Tecniche gestione schedari cartacei  
 Utilizzo programma di gestione archivio

##### 3° Modulo: GESTIONE DOCUMENTI INFORMATICI-formatore Lusi- - 18 ore

Nozioni documenti informatici Dpr 445/2000  
 Creazione di cartelle  
 Upload di file da periferiche  
 Salvataggio documenti

Utilizzo programma di archiviazione documenti

4° Modulo: OPERATORI SPORTELLI- formatore Lusi- - 4 ore

Accoglienza utenza

Tecniche relazionali

Gestione contatto telefonico

5 °Modulo obbligatorio SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO formatore Bocchini- 8 ore

concetto di rischio;

Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro

cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro

Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione

Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.

42) *Durata(\*)*

72 ore da erogare entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Il monitoraggio del piano di formazione si effettuerà in due momenti diversi: ex ante ed ex post rispetto sia alla formazione generale che specifica dei volontari.

### MONITORAGGIO EX ANTE:

All'inizio del progetto formativo si procederà alla somministrazione di un questionario strutturato a domande chiuse ( strumento di verifica quantitativo) per registrare la situazione di partenza di ciascun volontario e si utilizzerà lo strumento dell'intervista a domande aperte ( strumento di verifica qualitativo) al fine di conoscere con il dialogo le esperienze e le conoscenze dei discenti.

MONITORAGGIO EX POST:

A conclusione di ciascun percorso formativo generale e specifico si verificherà il grado di apprendimento del volontario. Si utilizzeranno sia gli strumenti di verifica quantitativi che qualitativi ( questionario strutturato e intervista).

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti di verifica si terrà conto dei seguenti specifici oggetti d'indagine:

**DIDATTICA-** misurare il grado di soddisfazione del percorso formativo effettuato da parte del volontario strutturando il questionario con scale di punteggio progressivo con cui esprimere il proprio giudizio( il punteggio più alto rappresenta la massima soddisfazione) e l'intervista per attivare un momento di autoriflessione.

**APPRENDIMENTO** – misurare i contenuti di ciò che è stato appreso rispetto agli obiettivi formativi previsti attraverso un questionario con domande chiuse e l'intervista di autovalutazione sugli argomenti trattati, volto a valutare gli esiti dell'esperienza formativa.

**TRASFERIBILITA'** – misurare l'effettivo miglioramento del modo di fare e di operare del volontario. Attraverso gli strumenti di verifica quantitativi e qualitativi, compresa la tesina scritta, si misurerà il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione e dei comportamenti.

Torino di Sangro, 7.1.2019



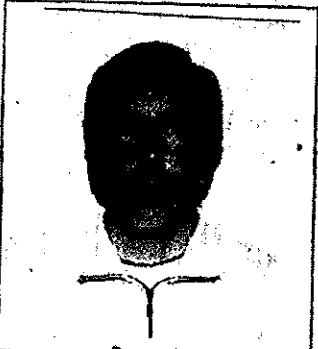
Il Responsabile legale dell'Ente

Sig. Nino Di Fonso

( firmato digitalmente)

*Nino Di Fonso*

Cognome **DI FONSO**  
 Nome **NINO**  
 nato il **27.06.1978**  
 (atto n. **8 2 A**)  
**AYESSA (CH)**  
 a .....  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **TORINO DI SANGRO (CH)**  
 Via **C.DA VALLEBONA, 25**  
 Stato civile .....  
 Professione **COMMERCANTE**  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **1,72**  
 Capelli **Castani**  
 Occhi **Castani**  
 Segni particolari **N.N.**

  
 Firma del titolare *Nino Di Fonso*  
**TORINO DI SANGRO** 26.10.2013  
 Impronta del dito indice sinistro  
